TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE AL CONTO CONSUNTIVO 1995

(art. 17 Legge n. 800, del 14 agosto 1967 / art.24 Regolamento d'Amministrazione e Contabilità - D.P.C.M. 6.5.94 n.565)

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

i risultati che saranno illustrati in merito alla gestione dell'anno 1995 fanno riferimento al bilancio preventivo 1995 deliberato dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta del 9 novembre 1994 ed approvato dal Dipartimento Vigilante in data 29 marzo 1995.

Le successive deliberazioni di variazione e di assestamento contabile, adottate nel corso dell'esercizio, non hanno intaccato le risultanze finali che sono state mantenute in pareggio.

La relazione del Direttore Amministrativo, che è allegata al documento contabile, fornisce ampie indicazioni in ordine agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa, sia in conto competenze, sia in conto residui, ed alla stessa, pertanto, si rimanda la Loro attenzione per ogni opportuna considerazione di carattere tecnico.

Pure l'apposita relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, come prescritto, e che esprime parere favorevole alla sua approvazione, è acclusa allo schema del conto consuntivo.

Su due problemi di rilievo istituzionale non può non farsi subito cenno. Il primo concerne l'andamento del F.U.S. - anni 1985-1995 - per la parte riguardante la dotazione finanziaria dello Stato riconosciuta ai 13 Enti Lirico-Sinfonici che, escluse le integrazioni, si riassume nei termini che seguono:

ANNI	DOTAZIONE FINANZIARIA AGLI ENTI LIRICI	%DI VARIAZIONE
1985	L. 295.598.130.240	-
1986	L. 337.598.130.240	14,21%
1987	L. 358.598.130.240	6,22%
1988	L. 376.740.000.000	5,06%
1989	L. 396.210.000.000	5,17%
1990	L. 416.020.500.000	5,00%
1991	L. 406.393.500.000	-2,36%
1992	L. 444.642.300.000	9,41%
1993	L. 430.299.300.000	-3,23%
1994	L. 430.299.300.000	-
1995	L. 408.784.050.000	-5 %

La ripartizione dei fondi statali, secondo i criteri stabiliti dal D.M. 13 dicembre 1991, è stata effettuata, quindi, per il 1995, su un importo che ha subìto un taglio del 5% con la conseguente registrazione di una decurtazione, sia in termini nominali, sia in termini reali, di tutta evidenza. Il totale dello stanziamento destinato agli Enti Lirico-Sinfonici riferito al 1995 si appalesa così inferiore a quello deciso per il 1990.

E' evidente pertanto che la crisi finanziaria ed organizzativa dei nostri Teatri d'Opera non può essere superata attraverso mere operazioni di taglio dei finanziamenti e che l'efficienza della gestione ed il recupero di produttività potranno essere interamente perseguiti solo se si avranno certezze di voci di entrata predeterminate, secondo i normali parametri, come avviene presso i più importanti teatri d'opera del mondo.

Il secondo problema riguarda il riordinamento legislativo del settore atteso dal 1973 e che ha visto trascorrere anche il 1995 senza quell'intervento legislativo di ampio respiro capace di sottrarre - come richiesto dalla stessa Corte dei Conti - gli Enti Lirici ad una disciplina normativa in larga misura superata e spesso frutto di scelte frammentarie e contingenti. L'attesa dei decreti legislativi in conformità al collegato alla Legge Finanziaria per il 1996, ai fini della trasformazione degli Enti Lirico-Sinfonici in Fondazioni di natura privata va vissuta con cautela, sperando che si intenda realmente eliminare l'evidente frattura esistente fra la musica e la cultura.

E' stato più volte sostenuto da questa Sovrintendenza il pericolo di considerare tale soluzione come panacea dei noti fattori di crisi dei Teatri d'Opera; si deve auspicare che al discorso riformatore si accompagni la decisione di affrontare, contemporaneamente, i reali nodi che soffocano il mantenimento di un'adeguata offerta musicale e, tra questi, quello di un' autonomia finanziaria.

Non è più accettabile che il nostro Paese non assuma, in materia, scelte chiare ed indirizzi di sviluppo collegati al bisogno di educazione musicale della collettività, di redditività dell'investimento nell'istruzione artistica e di tutela dell'impiego artistico.

--- --- ---

E' indubitabile che i nostri Teatri d'Opera abbiano come fine principale la gestione di un servizio pubblico "profittevole" in termini di efficienza, economicità, efficacia, produttività e qualità.

In questo contesto, che non deve dimenticare gli specifici fattori educativi ed epistemologici, va inquadrata la relazione di questa Sovrintendenza al conto consuntivo dell'anno 1995, con la quale si intende subito evidenziare i risultati che è stato possibile raggiungere mediante la realizzazione dei programmi di attività debitamente approvati dal Consiglio d'Amministrazione.

I dati quantitativi riportano il nostro Teatro, come allo stesso compete, in una posizione di recupero verso i vertici nazionali se si considerano le 66 recite d'opera, le 59 recite di balletto ed i 78 concerti sinfonici per un totale di 203 manifestazioni primarie, in sede e fuori sede, su 272 giorni lavorativi, pari circa al 30% di recite in più in confronto al 1994.

Si tenga conto che gli ultimi dati SIAE hanno posto in luce l'incremento nazionale delle manifestazioni di teatro lirico e di balletti nella percentuale dell' 11,8 % e dei concerti di musica classica del 6,5%.

Alle suddette rappresentazioni se ne devono, inoltre, aggiungere ulteriori 15 esecuzioni riferite a concerti da camera ed ulteriori 46 manifestazioni riferite ad attività collaterali e complementari.

Il confronto dell'attività primaria realizzata nel 1995 con quella del 1994 è qui sotto meglio specificato:

	1995	*1994*
Recite di lirica	66	58
Recite di balletto	59	62
Concerti	78	55
TOTALE	203	175

Di seguito si riporta il quadro completo dell'attività realizzata nell'anno 1995:

ATTIVITÀ REALIZZATA DURANTE IL 1995

	Sede	Altre sedi di Firenze	Fuori sede	TOTALI
LIRICA	32 (1) 26 (2)	8 (3)	------	66
BALLETTO	20 (1) 29 (2) 1 (5)	4 (3) 4 (4)	1 (*)	59
CONCERTI SINFONICI E SINFONICO-CORALI	57 (1) 1 (1§) 1 (5) 2 (6) 1 (7)	1 (3) 1 (4)	4 (*) 6 (**) 5 (***)	79
CONCERTI CORALI	1 (1§)	2 (8)	3 (*)	6
CONCERTI DA CAMERA	6 (2)	3 (9)	------	9
TOT.	172	28	19	219
MANIFESTAZIONI COLLATERALI (#)				46
TOTALE				265

LEGENDA :
(1) Teatro Comunale - (2) Piccolo Teatro - (3) Teatro della Pergola - (4) Teatro Romano di Fiesole - (5) Piazza della Signoria a ingresso gratuito - (6) Salone dei Cinquecento di cui uno a ingresso a inviti-(7) Basilica di S. Croce - (8)Giardino di Boboli / Cortile di Palazzo Pitti - (9) Sala Reali Poste degli Uffizi-(*) in Regione Toscana - (**) Extra Regione - (***)all'Estero - (§) a ingresso gratuito - (#) Films, Incontri con il pubblico, Mostre, Manifestazioni ospitate.

Ma come sono stati accolti dal pubblico i nostri programmi di attività?

Gli spettatori che hanno assistito alle attività primarie del Teatro realizzate nel corso del 1995 sono stati registrati a borderò in 174.457 presenze, di cui paganti 164.342 (contro i 139.638 paganti del 1994). Se si considerano gli spettatori presenti alle due manifestazioni tenute in Piazza della Signoria ed alle altre manifestazioni realizzate a titolo gratuito, si può ritenere che non meno di 220.000 spettatori hanno seguito l'attività del nostro Teatro.

Ed è sull'aumento del consenso del pubblico, garantito da progetti specifici relativi alle diverse Stagioni ed al Festival del Maggio Musicale, che dobbiamo contare per continuare ad affermare il ruolo insostituibile per la Città e per il Paese di centri di produzione artistica, come il Teatro Comunale di Firenze.

Particolare attenzione si è tenuta, inoltre, con gli abbonamenti speciali e la vendita dei biglietti a prezzi speciali, verso il pubblico dei giovani, degli anziani e degli appartenenti ad associazioni aventi riconoscimento sociale, ottenendo risultati che ci consentono di sperare in ulteriori miglioramenti nei prossimi anni. Ci fa ben sperare il fatto che oltre il 10% degli spettatori paganti è costituito da giovani partecipanti alle nostre iniziative per le Scuole (n. 16.533).

La solita positiva collaborazione si è tenuta con l'Associazione Amici del Teatro Comunale, la quale, nel 1995, ha dato vita al Primo Concorso "Il Maggio in vetrina", nonché con le diverse Associazioni Musicali rappresentative degli interessi del pubblico amante dell'opera, aventi sede in Firenze, ovvero con basi nazionali od internazionali.

Sempre sul piano sociale si sono portati avanti contatti permanenti con le circoscrizioni della Città, con l'Università di Firenze, con la Regione Toscana, con la Provincia di Firenze, con l'Azienda di Promozione Turistica, con l'Associazione degli Industriali e con l'Associazione dei Commercianti.

Il ruolo del nostro Teatro all'estero è stato assicurato attraverso la partecipazione a tutte le riunioni delle Associazioni cui il nostro Ente aderisce (Associazione dei Festival Europei, Associazione Internazionale dei Teatri Lirici , Associazione dei Direttori dei Teatri d'Opera, The Great Club) nonché con Opera America, partecipando, insieme al Direttore Artistico e al Segretario Generale, a riunioni in Italia e all'Estero concernenti il dibattito in corso sulla gestione dei Teatri d'Opera.

Particolare attenzione, da ultimo, è stata rivolta verso il sistema della comunicazione e dei mass media per investire al meglio nel campo della promozione dell'attività e dell'immagine del nostro Ente.

La presenza sulle televisioni locali è stata di molto intensificata con la fornitura da parte del Teatro, per ora in via sperimentale, di immagini video dei nostri spettacoli. Sul piano nazionale ed internazionale la nostra presenza televisiva e radiofonica si è mantenuta nell'ordinario con particolare attenzione ricevuta durante il periodo del Festival.

Il deposito del nostro marchio "Maggio Musicale Fiorentino", in conformità alle disposizioni di legge in materia di brevetti, va richiamato, inoltre, come precisa volontà di intraprendere nuove strade di valorizzazione del Teatro.

-------- -------- --------

Fa normalmente parte della relazione al consuntivo dell'anno ripercorrere le tappe che, da gennaio a dicembre, hanno visto offrire al pubblico i diversi appuntamenti programmati e inscritti in cartellone.

L'inaugurazione dell'attività dell'anno 1995 è avvenuta il 12 gennaio con *La Damnation de Faust* sotto la direzione del M° Chung. L'esecuzione è stata considerata trionfale, "degna di inaugurare il Maggio".

Sono seguiti concerti di Tate, Slatkin, Giulini, Muti, Bellugi, Roberto Abbado, Metzmacher, Mehta, Pappano, Janowski, Sawallish, Ozawa, Bychkov e Gavazzeni.

Abbiamo ospitato l'orchestra dei Berliner diretta da Mehta, l'orchestra di Budapest diretta da Solti, l'Orchestra di S. Cecilia diretta da Gatti, e l'Orchestra di Monaco diretta da Mehta.

Va sottolineato l'entusiasmo suscitato dal M° Muti, nelle due apparizioni con l'Orchestra del Maggio e con la Filarmonica della Scala, al quale il Sindaco di Firenze ha conferito la cittadinanza onoraria con una partecipata cerimonia i Palazzo Vecchio.

Grandissimi successi anche per il M° Giulini (Fiorino d'Oro nel 50° del suo debutto fiorentino) con un programma 'tutto Schubert' e il pubblico, calorosissimo, alla fine tutto in piedi; e, naturalmente, per il M° Mehta, alla vigilia della tournée italiana e spagnola con lo straordinario violinista Vengerov. Il Direttore principale dell'Orchestra del Maggio si accomiatava da Firenze per un 'anno sabbatico' dirigendo un concerto per l'ONU con una bacchetta d'ulivo, per poi cogliere anche fuori sede insieme all'Orchestra, consensi entusiastici: "trionfo, uragano di applausi, splendore dell'orchestra, entusiasmo scatenato, super concerto, una delle prime orchestra d'Italia" a Siena, Ferrara, Piacenza, Modena; buon successo e delirio per Vengerov a Roma; quattro bis alla Scala e commenti quali "fotografia sontuosa del complesso fiorentino, prova di bravura" (Foletto/ Repubblica) e "l'Orchestra e Mehta stanno benissimo, concerto di alto livello, scoperta da parte del pubblico" (Arruga/Giorno) insieme alle note più che positive del Corriere, della Voce, del Giornale e delle testate fiorentine. La tournée è proseguita poi in Spagna, con numerosissimi e magnifici articoli di tutti i principali giornali (El País, ABC, El Mundo, Diario 16, El Periódico, La Vanguardia, Ya, oltre a quelli locali) ed ampia eco anche in Italia.

E vanno ricordate, avendo ottenuto favorevole accoglienza, le novità dei concerti corali a Boboli e Pitti e da camera alla Galleria degli Uffizi, quali segno di apertura alla Città.

Non poteva avere più clamore e poi migliori esiti con decine di articoli l'apertura straordinaria del 58° Maggio Musicale Fiorentino con il Concerto dei Berliner Philharmoniker diretti dal M° Mehta, anche per il "casus" sulla diretta RAI da Palazzo Vecchio sbloccata all'ultimo momento.